

Il primo social impact bond in Italia entro fine anno

L'obiettivo: diminuire il tasso di recidiva dei detenuti a Torino

di **Alessia Maccaferri**

◆ Un capannone industriale dentro le mura del carcere di Torino. Con detenuti che vanno al lavoro tutte le mattine. Per il suo progetto Domenico Minervini si sta dando un gran da fare. Perché il capannone ce l'ha già, è pronto. «Ho già parlato con diversi imprenditori. Per ora nessuno si è fatto avanti - spiega il direttore della Casa circondariale Lorusso Cutugno - Sono stato anche all'Unione Industriali, a gennaio. È inutile lamentarsi dei reati comuni e poi non fare nulla. La prevenzione si comincia a fare qui dentro. E la società civile è chiamata a dare il suo contributo. Includere le imprese». Che, peraltro, avrebbero significativi sgravi fiscali sul costo del lavoro.

Per ora gli imprenditori non si fanno vedere al carcere ex-Le Vallette. Ma a fine anno potrebbero arrivare gli investitori privati. Che, con due milioni di euro, potrebbero investire nel primo *social impact bond* italiano. Adattato da Human Foundation alla realtà torinese, lo strumento vuole affrontare uno dei problemi più anosi delle carceri italiane: l'alto tasso di recidiva con sovrappollamento delle strutture e alti costi da parte dello Stato. Come farlo? Chiedendo a privati di investire capitali da erogare a cooperative e imprenditori sociali per efficaci programmi di inserimento lavorativo e sociale. Perché è risaputo che, laddove questi percorsi sono davvero validi, il rischio di reiterazione del reato crolla dal 70 al 30%, anche meno. Come dimostrano diverse esperienze italiane tra cui il carcere milanese di Bollate. «Il problema è che il denaro va speso bene e sono necessari meccanismi di controllo - spiega Minervini - Negli anni sono stati erogati tanti fondi. Ma spesso i programmi realizzati dalle cooperative, e sostenuti con cospicui finanziamenti, non hanno portato i benefici attesi».

L'innovazione del *pay by result* prevede

che lo stato - in questo caso il ministero della Giustizia - restituisca il capitale agli investitori con gli interessi (in questo caso si ipotizza il 2-3%). Ma solo a fronte di risultati - accertati da un valutatore esterno - sulla base di obiettivi stabiliti prima dell'inizio dell'operazione (in questo caso l'indicatore chiave sarà la diminuzione del tasso di recidiva). «Vanno fatti percorsi professionalizzanti forti perché i detenuti raggiungano competenze vere» aggiunge Minervini. E poi resta la questione cruciale dei numeri. Su 1.370 detenuti al carcere torinese 230 sono impegnati nei lavori interni al carcere (pulizia, cucine, manutenzione) e le otto cooperative offrono 35 posti di lavoro. Quando è arrivato Minervini nel 2014 erano 38 i detenuti impegnati in lavori

di utilità sociale fuori dal carcere. Ora sono 96 grazie ad accordi con diversi Comuni, soprattutto per attività di giardinaggio. «Se non si potenziano i numeri dei percorsi sia interni sia esterni - aggiunge Minervini - la nostra azione non sarà efficace. Il tempo della pena deve essere utile».

Il progetto per il carcere torinese prevede il coinvolgimento di un primo gruppo sperimentale di cento detenuti, che verrà via via esteso ad altri gruppi di persone. «Di certo un progetto di medio e lungo periodo può facilitare l'efficacia del risultato» spiega Federico Mento, direttore di Human Foundation, la fondazione che ha curato lo studio di fattibilità «L'applicazione di strumenti *pay by result* per l'innovazione dei programmi di reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute». I fornitori del servizio - cioè le imprese sociali e le cooperative impegnate nei programmi di inserimento sociale - avranno un orizzonte di un paio di anni almeno. «Le organizzazioni nel carcere di Torino sono serie ma sinora hanno operato in una prospettiva disarticolata di breve termine - aggiunge Mento - . L'idea che abbiamo è mettere assieme operatori e competenze in una modalità strutturata e integrata, aggiungendo magari competenze nuove». Perché con il *pay by result* la qualità della realizzazione del programma è fondamentale per raggiungere i risultati e remunerare gli investitori. Che potrebbero essere este-

si anche ad altri, rispetto all'impegno di Fondazione Sviluppo e Crescita Crt.

Lo studio della fondazione presieduta da Giovanna Melandri si basa sull'analisi delle best practice italiane e straniere. Che ha preso in esame i social impact bond nel carcere di Peterborough in Gran Bretagna e Riker's Island negli Stati Uniti. Sinora i risultati sono stati parziali. Ma l'innovazione passa inevitabilmente dalla sperimentazione.

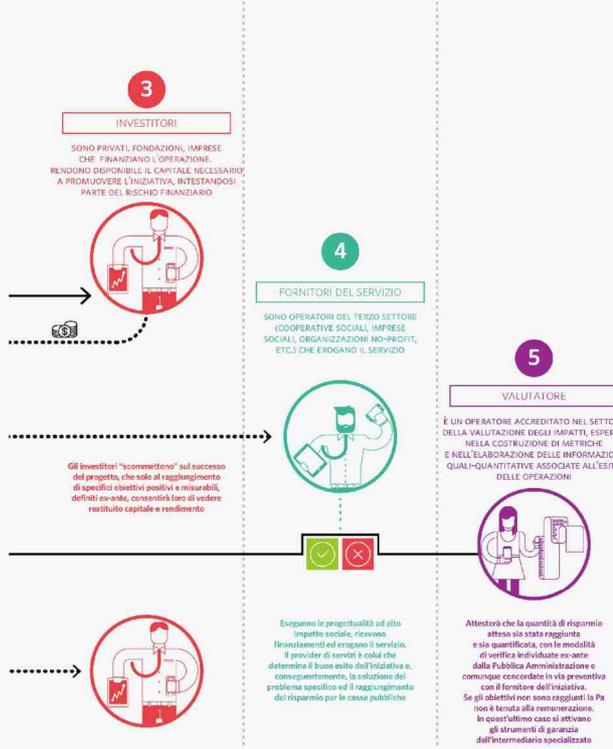
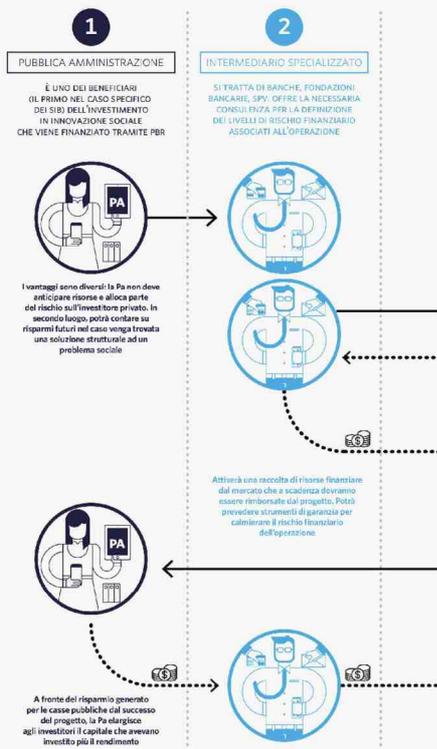
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carcere di Bollate. Il ristorante InGalera aperto all'interno della casa di reclusione milanese, su iniziativa della direzione, della coop Abc La Sapienza in tavola e PwC Italia. Nella foto, il maitre con un detenuto



► 30 aprile 2017 - N°113



QUATTRO SOCIAL IMPACT BOND: COME HANNO FUNZIONATO

	1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2 INTERMEDIARIO SPECIALIZZATO
PRIMO SOCIAL IMPACT BOND L'OBBIETTIVO È STATO ROMPERE IL CICLO DI RECIDIVA OFFRENDO AI CARCARATI DI PETERBOROUGH UN SUPPORTO PERSONALE, SCINGURANDO NUOVI CRIMINI	Il ministero della Giustizia assieme al Sir Gregory Furler lanciano il primo Sib nel 2010. Il programma di reinserimento sociale si rivolge a 140 detenuti scarcerati dalla prigione di Peterborough dopo una pena di massimo 12 mesi	Social Finance ha raccolto 5 milioni di sterline La remunerazione massima attesa 8 milioni di sterline
IL SIB PER IL CARCERE USA A RIKER'S ISLAND L'OBBIETTIVO DEL PRIMO SIB AMERICANO È RIDURRE LA RECIDIVA DEI DETENUTI MINORENNI	The City of New York Department of Correction ha lanciato l'iniziativa facendo come popolazione target detenuti uomini tra i 16 e i 18 anni che scontano la pena nella prigione di NYC Rikers Island, entrati da meno di 4 giorni ed a rischio di recidiva	M&C ha raccolto 9,6 milioni di dollari (7,2 milioni per conto della fondazione) La remunerazione massima attesa 11,7 milioni di dollari
FAMIGLIE FRAGILI L'OBBIETTIVO DEL PRIMO SIB AUSTRALIANO NEL 2013 È PROMUOVERE UN CONTESTO FAMILIARE PIÙ STABILE E DI SUPPORTO AL FINE DI PREVENIRE PROBLEMATICHE DI AFFRIDO DEI BAMBINI	Department of Family and Community Services dello Stato del New South Wales si è concentrato su famiglie di bambini dai 5 anni in giù a rischio di vulnerabilità, in tutto 400	Social Ventures Australia, UnitedCare Barnabide. La raccolta 10 milioni di dollari australiani La remunerazione massima attesa 19,5 milioni di dollari australiani
INVESTIRE SULLA SALUTE A TORONTO E VANCOUVER UN SIB DI PREVENZIONE DELL'IPERTENSIONE	Public Health Agency of Canada è intervenuta sul problema dell'ipertensione che in Canada rappresenta la causa più diffusa di attacchi cardiaci . La popolazione target è composta da 7.000 adulti sopra i 60 anni a rischio di ipertensione	Gli investitori ricevevano una remunerazione se il livello di soggetti iscritti al programma sarà soddisfacente ed il livello medio di pressione sanguigna stabile o ridotto. Se i criteri saranno soddisfatti gli investitori riceveranno una remunerazione ad un tasso di ritorno del 8,8% Mars Centre for Impact Investing ha raccolto 2 milioni di dollari canadesi

	3 INVESTITORI	4 FORNITORI DEL SERVIZIO	5 VALUTATORE
	Barrow Cadbury Trust, Esme Fairbairn Foundation, Friends Provident Foundation, The Henry Smith Charity, Johnsonson Family Foundation, LankellyChase Foundation, The Monument Trust, Paraguru Charitable Trust, Paul Hamlyn Foundation, Tudor Trust, Rockefeller Foundation, Sainsbury's Charitable Trust, J Paul Getty Charitable Trust	The One Service servizio composto da cinque organizzazioni non profit risultato del primo gruppo: 142 recidive per 100 prigionieri in Peterborough 159 recidive per 100 prigionieri nel gruppo di controllo (un detenuto può commettere più recidive)	Quintia e University of Leicester chiamati a verificare gli obiettivi: 8,4% di riduzione del livello di recidiva per il primo gruppo di soggetti (Agosto 2014). In questa prima fase non c'è stata remunerazione per gli investitori perché il livello target del 10% non è stato raggiunto. Si attendono i risultati della seconda fase per verificare il raggiungimento del livello target totale del 22%
	Goldman Sachs, Bloomberg Philanthropies	The Osborne Association & Friends of Island Academy	Vera Institute of Justice dovranno verificare l'obiettivo: riduzione del 10% dei giorni di recidiva con il tasso di remunerazione degli investitori che cresce proporzionalmente al crescere del tasso di riduzione. Al termine del primo anno, la riduzione del livello di recidiva non è risultata statisticamente significativa
	Australian Biblical Investments, Westpac Foundation	The Benevolent Society	Department of Family and Community Services e Art4Ply Limited
	10 investitori privati (persone con alto patrimonio) e fondazioni	Il charity australiana ha ottenuto i primi risultati: il numero di bambini entrati nei servizi di assistenza è diminuito del 27% rispetto al gruppo di controllo. A giugno 2015, la performance aggregata dei tre indicatori (vedi voce valutatore) è del 12%. 75 famiglie su 85 incluse nel programma sono riuscite ad evitare che i loro bambini entrassero nei servizi di assistenza residenziale dello stato	Verificheranno 3 indicatori: n. di bambini entrati nei servizi di assistenza n. di famiglie valutate a rischio n. di richiami alla linea di supporto per la protezione dei minori del governo per famiglia . Il miglioramento della performance aggregata dei tre outcome deve essere maggiore del 5% affinché gli investitori siano remunerati
		Heart and Stroke Foundation eroga il programma Community Hypertension Prevention Initiative (Chpi)	Mars Centre for Impact Investing valuterà il raggiungimento di 2 indicatori di outcome: Il numero di persone iscritte al programma e il livello di pressione sanguigna media degli individual



SOCIAL IMPACT BOND

Le operazioni che hanno raccolto i maggiori capitali.
 Dati in milioni di euro
 (conversione in euro ai valori attuali)



Fonte: elaborazioni Niss24-Il Sole e 24 Ore su fonti diverse; D. Cremon, "Trend di Performance di Milano 21" (Studio di fattibilità "Applicazione di strumenti Lay-by result per finanziamento del progetto di microcredito sociale e lavorativo della persona detenuta", coordinato da Human Foundation e con il contributo di Fondazione Sviluppo e Crescita Cnr)